

Consorzio dei Comuni B.I.M. Sarca, Mincio e
Garda

Nota Integrativa

al

Bilancio di Previsione

2021 / 2023



Allegato alla deliberazione
determinazione
del' Assemblea generale
n° 18 del 30.12.23



IL SEGRETARIO CONSORZIALE

Dott.ssa Luisa Ferrazza

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI
2. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI
3. SPESE
4. SPESE PER INVESTIMENTI
5. ENTRATE
6. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA E FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI
7. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
8. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI
9. STRUMENTI DERIVATI

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione ed il bilancio - allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 01.01.2017 per gli enti locali trentini ed i loro enti ed organismi strumentali.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021 - 2023 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio prendendo in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Al bilancio di previsione 2021 – 2023, anno 2021, viene applicato avanzo di amministrazione presunto derivante dall'anno 2020, per l'importo complessivo di € 6.282.481,11.-, di cui € 140.562,49.- vincolato derivante dalla gestione delle Reti Alto e Basso Sarca e dal MAB ed € 6.141.918,62.- di avanzo libero. La quota disponibile del risultato di amministrazione, a norma del principio contabile 9.2 dell'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 verrà utilizzata solo a seguito dell'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2020.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	8.487.453,41
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	9.639.802,38
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	12.712.636,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	29.027.052,55
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,12
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	71.504,65
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.884.344,63
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	7.018.623,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	38.140,06
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	30.714,38
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	8.834.113,19
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	18.000,00
	B) Totale parte accantonata	18.000,00
Parte vincolata al 31/12/2020		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	324.261,90

	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	324.261,90
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.491.851,29
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	140.562,49
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	140.562,49

2. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

3. SPESE

L'articolo 12 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del D.Lgs. 118/2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa, allegato 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011.

Le previsioni delle spese del titolo I^a sono state effettuate sulla base del "fabbisogno storico delle spese" e da un'analisi delle esigenze che l'Ente presenta. Le previsioni delle spese del titolo 3^a e 7^a sono previste a compensazione delle relative entrate.

4. SPESE PER INVESTIMENTI

Ai sensi del punto 9.11.1 lett. d) dell'allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011 si precisa che gli

investimenti programmati per il triennio 2021 – 2023 sono finanziati da entrate in conto capitale (titolo 4[^]), dall'avanzo economico e dall'avanzo di amministrazione, come evidenziato nei prospetti allegati al bilancio di previsione 2021 – 2023.

In particolare per l'anno 2021, sono previsti i seguenti investimenti:

- piano triennale OO.PP. 2019/2021 di complessivi € 15.000.000,00.- (anno 2019 € 6.050.000,00.- * anno 2020 € 5.700.000,00.- ed anno 2021 € 3.250.000,00.-), quale erogazione ai Comuni di contributi in c/capitale a fondo perduto;
- compartecipazione a progetti sovracomunali per € 1.000.000,00.-;
- contributi per interventi di riqualificazione esterna delle facciate – per il recupero delle acque piovane e per l'installazione degli impianti fotovoltaici per complessivi € 490.000,00.-;
- contributi per l'abbattimento degli oneri derivante dall'assunzione di mutui per acquisto, costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria o riqualificazione della prima casa di abitazione oltre alle pertinenze esterne (garage) per € 500.000,00.-.

5. ENTRATE

TITOLO 2[^] - TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono previsti i contributi da introitare a favore delle Rete di Riserve Alto e Basso Sarca e del nuovo Parco Fluviale della Sarca, erogati dai firmatari dei rispettivi accordi di programma, per il finanziamento delle spese generali delle due Reti.

TITOLO 3[^] - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate del titolo 3[^] sono rappresentate particolarmente dalla riscossione:

- dei sovracanonici dovuti dalle società idroelettriche concessionarie di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice, i cui impianti sono ubicati nel Bacino Imbrifero Montano del Sarca – Mincio e Garda. Gli introiti previsti per il triennio 2020 – 2022 sono stati quantificati a norma della L. 959/53 e della L. 228/2012 e ss.mm. nonché del D.M. dd. 21/12/2017 che ha stabilito il sovracanone in € 31,13.- per kW;
- degli interessi attivi che matureranno sul c/c del Consorzio nonché sul c/c ove sono depositati i sovracanonici versati dai concessionari prima della ripartizione fra i 3 Consorzi B.I.M. Sarca – Mincio e Garda delle province di Brescia – Verona e Trento ; dai dividendi della Dolomiti Energia S.p.A..

TITOLO 4[^] - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo 4[^] sono relative ai contributi da introitare a favore delle Rete di Riserve Alto e Basso Sarca, del nuovo Parco Fluviale della Sarca, erogati dai firmatari dei rispettivi accordi di programma, per il finanziamento di opere di investimento.

TITOLO 5^ - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le entrate del titolo 5^ sono rappresentate particolarmente dalla riscossione:

- di eventuali anticipazioni annuali concesse per finanziamenti a breve termine ad Associazioni, Enti e Consorzi di Miglioramento Fondiario;
- dalle quote di capitale dei mutui concessi alla Comunità delle Giudicarie, al Consorzio dei Comuni Trentini, al Comune di Bleggio Superiore ed all'ex Comune di Preore ora Tre Ville.

TITOLO 9^ - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate del titolo 9^ comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisione da parte dell'Ente.

Tra le entrate del titolo 9^ solo per l'anno 2021 sono allocate quelle relative ai canoni aggiuntivi, previsti nella misura di cui alla determinazione del Dirigente della P.A.T. – Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche di APRIE n. 52 dd. 26/11/2020.

FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA E FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Considerate le entrate che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ossia:

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;

ed analizzate le voci che costituiscono il titolo 3^ dell'entrata, si evince che non ci sono entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e pertanto non si rende necessario costituire alcun fondo in merito.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA

Per garantire la flessibilità del bilancio sono previsti un fondo di riserva di competenza e un

fondo di riserva di cassa nelle misure di cui all'art. 166, c. 1 e c. 2-quater del D.Lgs 267/2000 e precisamente il fondo di riserva di competenza in misura né superiore al 2% né inferiore allo 0,30% delle spese correnti iscritte a bilancio mentre il fondo di riserva di cassa in misura non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

FONDO RISCHI SOCCOMBENZA

Non è previsto alcun accantonamento nel merito.

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 sposta dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali. Al momento nel bilancio di previsione 2021 – 2023 non è stanziato alcun fondo in merito rimandando la valutazione della relativa costituzione al 28/02/2021, così come previsto dalla normativa in merito, ed eventualmente istituendolo con apposita deliberazione del Consiglio direttivo.

7. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11.1 lett. h) e i), del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si riportano di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (al 31/12/2020), specificando che l'Ente non ha alcun ente/organismo strumentale in essere:

ELENCO PARTECIPAZIONI	% PARTECIPAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETÀ COOPERATIVA	0,42
G.E.A.S. – GIUDICARIE ENERGIA ACQUA E SERVIZI S.P.A.	9,05
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	0,80736

Ai sensi della L. n. 147/2013, art. 1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Nel bilancio di previsione 2021 – 2023 non è previsto alcun accantonamento in quanto le Società – Consorzi di cui sopra non presentano perdite.

8. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021, così come prevista dal paragrafo

9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

9. STRUMENTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.